*Istituto Superiore **Piamarta***

Scuola Pubblica Paritaria

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

A.S. 2014-2015

- Istituto Tecnico - settore economico:
  Amministrazione Finanza e Marketing

25124 Brescia, via Cremona 99/101 - via Ghidoni 44 – tel. 030 3770554 – fax 030 3776740
Sito internet: http://www.piamarta-bs.it – e-mail: info@istitutopiamarta.it

Indice

Indice **2**

Cenni storici e ubicazione **3**

L'Offerta formativa **4**

2.1. Gli obiettivi generali dell'istituto *4*
2.2. L'attuale offerta formativa *5*
Tipologia dei servizi **6**

Trasparenza e pubblicizzazione **8**

Progettazione educativa **9**

5.1. Patto educativo di corresponsabilità *9*
5.2. Obiettivi formativi comuni *11*
5.3. La valutazione dei risultati scolastici *11*
5.4. Interventi di recupero e di integrazione *16*
5.5. Rapporti scuola-famiglia *17*
5.6. Partecipazione degli studenti *18*
Progettazione curriculare **19**

6.1. Indirizzi di studio *19*
6.2. Modulazione orario *19*
6.3. Programmazione didattica disciplinare *20*
Corsi curricolari ed extracurricolari **21**

7.1. Elenco *21*
L'organizzazione dell'Istituto **22**

8.1. La Presidenza *22*
8.2. La progettazione collegiale dei docenti *22*

Cenni storici e ubicazione

L'Istituto "Piamarta" è una presenza attiva e qualificata nella realtà bresciana da quasi tre quarti di secolo. Viene fondato a Brescia nel 1932 per continuare e potenziare la sfida formativa – volta a un'educazione integrale del corpo, della mente e del cuore – lanciata da padre Giovanni Piamarta.

Nasce, come sede e convitto, di una scuola di avviamento professionale cui si affiancano la scuola elementare e la scuola media inferiore; in seguito, si sviluppa una scuola superiore con la Ragioneria: l'ITC verrà attivato negli anni Cinquanta, dopo la ricostruzione della sede che nel corso della seconda guerra mondiale era stata bombardata. In risposta ad una domanda di offerta formativa diversificata si è poi aperto all'interculturalità, negli anni Ottanta con il Liceo linguistico e negli anni Novanta con il Liceo Europeo (ad indirizzo Linguistico Moderno e Giuridico Economico), mentre ha inteso rispondere all'informatiz-zazione e all'evoluzione del mondo economico prima con il Liceo Economico Aziendale, poi con l'Indirizzo Giuridico Economico Aziendale (I.G.E.A., ex I.T.C.) e dall'a.s. 2010, con il riordino degli Istituti Tecnici, Indirizzo Amministrazione Finanza e Marketing. Su mandato del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, l'Istituto ha aderito alla richiesta dell'Ufficio Scolastico Regionale di collaborare al "Laboratorio di sviluppo e sostegno all'innovazione per il riordino degli Istituti Tecnici" che, da febbraio 2009, coinvolge 14 scuole lombarde nella progettazione della didattica laboratoriale e nell'organizzazione curricolare.

* * *

La sede, ubicata in via Cremona 99/101, con accesso anche da via Ghidoni 44 per il parcheggio interno, si trova nei pressi della stazione ferroviaria e delle autocorriere ed è direttamente raggiungibile mediante i bus urbani/metropolitana:

- per chi utilizza l'autobus:
  - Dalla stazione ferroviaria linea 3/14: fermata via Solferino, poi linea 2
- per chi utilizza la metropolitana:
  - Stazione "Volta" o "Lamarmora"
- per chi utilizza strada/autostrada:
  - A4: uscita di Brescia centro
  - tangenziale sud: uscita S. Zeno

L'Offerta formativa

2.1. Gli obiettivi generali dell'istituto

L'I.S. Piamarta si definisce e configura come:

- **Scuola secondaria di secondo grado paritaria** che concorre alla formazione dell'uomo e del cittadino con un'azione educativa tesa a valorizzare quanto di buono è presente nel mondo;
- **Scuola cattolica** convinta che il processo educativo sia lo spazio privilegiato in cui avviene la promozione totale della persona e in cui la fede viene proposta ai giovani, facendo riferimento a Cristo come criterio per discernere i valori che formano l'uomo e i controvalori che lo degradano;

L'I.S. Piamarta contribuisce alla formazione dei propri alunni dando vita ad una comunità educativa nella quale i giovani, accompagnati e guidati dai loro educatori, possano crescere verso il raggiungimento di una personalità armonica e matura. A tale scopo, hanno uno speciale rilievo e riceveranno particolare attenzione:

- **la dimensione individuale e interpersonale**, per offrire un rapporto costruttivo di dialogo, fiducia, rispetto, collaborazione e servizio tra giovani ed educatori;
- **la dimensione storica** per offrire agli alunni gli strumenti appropriati per l'analisi della società nei suoi vari aspetti;
- **la dimensione religiosa e cristiana** come capacità di interrogarsi sul senso ultimo dell'esistenza e come disponibilità ad accogliere la risposta, a questa domanda, dalla parola rivelatrice di Dio.

La scuola indirizza i suoi sforzi nella costruzione della comunità educativa, soggetto ed ambiente dell'educazione, in un clima di corresponsabilità, come in una famiglia.

Per essere un'autentica comunità educativa:

- adotta valori comuni,
- promuove il servizio educativo e scolastico secondo il Piano dell'Offerta Formativa,
- cura l'attuazione e il funzionamento delle strutture di partecipazione,
- collabora con le istituzioni civili e partecipa alle iniziative attivate nel territorio.

La didattica si svolge in conformità ai programmi ministeriali e in consonanza con le disposizioni legislative in materia; essa è finalizzata allo sviluppo personale, relazionale e cognitivo armonico ed equilibrato degli alunni. Gli elementi che ritiene portanti per ottenere tale risultato sono:

1. Clima costruttivo tra docenti ed alunni basato sull'ascolto-rispetto-confronto
2. Attenzione alle persone da parte di tutto il personale d'Istituto
3. Testimonianza di uno stile di vita coerente con gli insegnamenti del Vangelo
4. Coerenza delle scelte didattiche con il Progetto Educativo d'Istituto
5. Condivisione delle scelte didattiche da parte degli organi collegiali
6. Consapevolezza dell'indispensabile valore e ruolo giocato da ciascun componente:
   - Scuola – nella comprensione delle mutate esigenze ed attese di alunni e famiglie nei confronti del servizio formativo;
   - Genitori – nel confronto e sostegno alla scuola come funzione educatrice di supporto alla famiglia (educatore principale);
   - Docenti – nella comprensione dell'obiettivo da raggiungere e nella coerenza degli strumenti utilizzati (riunioni collegiali, formazione, ascolto, pianificazione del curricolo)
   - Alunni – nel partecipare attivamente al processo formativo e di crescita, in collaborazione con il formatore.

2.2. L'attuale offerta formativa

Il progetto del nostro Istituto mette in atto:

- un servizio di orientamento per permettere all'allievo di trovare il percorso più adatto alle sue capacità, alle sue attese, al suo progetto di vita
- l'accompagnamento dell'allievo negli eventuali passaggi attivando laboratori di approfondimento, recupero e sviluppo degli apprendimenti
- percorsi di apprendimento disciplinari e interdisciplinari adatti e significativi per la trasformazione delle capacità in competenze utilizzando conoscenze ed abilità
- didattica laboratoriale supportata dall'utilizzo in classe della lavagna interattiva, dall'uso di strutture e strumentazioni di laboratorio e, nel corso dell'anno, integrata da settimane di stage linguistici e percorsi di alternanza scuola-lavoro in azienda.

All'interno di questo progetto globale, si sviluppa il seguente percorso scolastico:

- **Istituto Tecnico - settore economico: indirizzo Amministrazione finanza e marketing**

(vedi punto 6.1 indirizzi di studio).

Tipologia dei servizi

I servizi scolastici offerti dall'Istituto si articolano in tre aree:

area culturale-formativa, che si concretizza nei seguenti ambiti:

- *attività didattiche ordinarie*, basate su una programmazione
  - rispettosa, per gli alunni, della libertà di coscienza e delle esigenze individuali; per i docenti, della libertà di insegnamento e del pluralismo culturale
  - conforme agli indirizzi ministeriali, pur rivendicando i necessari spazi di adattamento
  - aggiornata nei contenuti curricolari, nei metodi e negli strumenti, nelle competenze degli insegnanti, potenziate mediante l'autoaggiornamento, la formazione in servizio e la partecipazione ad iniziative promosse sul territorio.
- *attività formative integrate*
  - interne (orientate agli alunni e comprendenti: attività integrative per il recupero e il sostegno, e attività extracurricolari aggiuntive per lo sviluppo degli interessi personali e per la formazione personale)
  - esterne (orientate al territorio e comprendenti: interventi di orientamento, manifestazioni ed iniziative di promozione culturale e sociale, quali mostre, convegni, cineforum, rassegne teatrali…)

a) **area amministrativa,** che si concretizza soprattutto nelle attività di segreteria, comprendenti:
  - iscrizioni, certificazioni e informazioni inerenti alla carriera scolastica degli studenti
  - riproduzione in fotocopia, su richiesta, della documentazione accessibile
  - prenotazione di colloqui con la Preside e gli insegnanti
  - controllo sulla frequenza degli alunni

b) **area logistico-ambientale,** che si concretizza nei seguenti ambienti e attrezzature[1]:

al piano terra

- **parcheggio interno**;
- **cortile** per l'accesso pedonale e per la ricreazione;
- **portineria e centralino**: la presenza continua di personale incaricato consente di monitorare costantemente le entrate e le uscite e di smistare le telefonate;
- **segreteria**, a disposizione per certificazioni, informazioni, adempimenti per le iscrizioni, fotocopie;osserva il seguente orario:
  - lunedì al venerdì dalle 7,45 alle 17,00
  - sabato mattina dalle 9.00 alle 12.00

- **bar con** servizio di snack caldi e freddi per alunni e personale dell'Istituto;
- **salette colloqui**, utilizzate per i colloqui dei docenti ed eventuali riunioni;
- **teatro**: la struttura, una delle più capienti in città, è dotata di impianto scenico, impianto di diffusione sonora di tecnologia avanzata, maxischermo e sala di regia;
- **palestra**, con campo di basket/pallavolo ed attrezzature polifunzionali;
- **direzione ed amministrazione**

[1] In orario extrascolastico, l'Istituto mette a disposizione sala lettura, laboratori ed aule, per momenti di studio, di ricerca, di approfondimento a piccoli gruppi o per singoli.

- **presidenza e vice presidenza**

<u>al primo piano</u>

- **sala** polifunzionale;
- **laboratorio linguistico**, 28 postazioni allievi e 2 postazioni docenti con rete didattica informatizzata;
- **aule**

<u>al secondo piano</u>

- **aule**
- **sala insegnanti,**

<u>al terzo piano</u>

- **aule**
- **laboratorio chimica-fisica**, con postazioni ad isole, corredate da kit di strumentazione fissa e di materiale esercitativo;
- **laboratorio di informatica con software di rete didattica, di programmazione e applicativi specifici per l'area matematico-scientifica**

Per la sperimentazione di una didattica innovativa, che consenta la preparazione e la gestione delle lezioni in modo multimediale, nelle classi dei rispettivi corsi di studi sono attive la **rete internet** e la **lavagna multimediale interattiva**.

La manutenzione annuale dell'edificio ha permesso di avere una struttura moderna e adeguata alle norme di sicurezza e di igiene attualmente richieste dalla legislazione: scale antincendio, porte antipanico, vie di fuga, piani di evacuazione; il sistema di sicurezza è tenuto costantemente aggiornato sia con un piano di assistenza continuo con ditte specializzate sia con le simulazioni periodiche che coinvolgono tutto il personale della scuola e tutti gli studenti. L'edificio è inoltre dotato di un ascensore che lo rende adeguato alle norme contro le barriere architettoniche.

Trasparenza e pubblicizzazione

Trasparenza e pubblicizzazione verranno attuate mediante:

a) affissione all'Albo di Istituto e esposizione nelle bacheche di tutte le informazioni necessarie al funzionamento della scuola (orari delle lezioni, elenchi dei libri di testo in adozione, regolamento interno, piantine topografiche della sede e indicazioni circa il Piano di evacuazione, avvisi per gli studenti, per i genitori e i docenti, bandi di concorso, locandine di manifestazioni culturali, ecc);

b) distribuzioni di circolari interne, relative a tutto ciò che riguarda la vita scolastica;

c) invio di schede per la comunicazione tra scuola e famiglia, circa:

   - il profilo (esiti, motivazioni, convocazione anticipata presso i coordinatori)
   - le attività integrative di recupero (partecipazione, esiti delle prove finali…)

d) registro online e sito internet.

Progettazione educativa

5.1. Patto educativo di corresponsabilità

Il rapporto tra alunni (e loro famiglie) con la scuola è inteso come un "patto educativo" che si configura come dichiarazione dell'operato della scuola e regola di relazione fra le diverse componenti. Il patto educativo delinea i reciproci doveri e diritti:

1. Ai docenti

1.1. è richiesto di:

1.1.1. organizzare il lavoro didattico predisponendo attività ordinarie e aggiuntive, di recupero e approfondimento, secondo la realtà e l'esigenza della classe;

1.1.2. individualizzare l'insegnamento là dove i ritmi di apprendimento e di maturazione degli alunni lo richiedano, creando un clima di stima e comprensione reciproca che favorisca opportunità di successo;

1.1.3. garantire trasparenza dell'offerta formativa (comunicando obiettivi, abilità da acquisire e la programmazione dell'attività didattica) e dei criteri di verifica e di valutazione.

1.1.4. compilare in modo preciso e puntuale i registri personali; aggiornare settimanalmente il registro online; annotare sul libretto personale dell'alunno le valutazioni delle prove di verifica orali e scritte, esigendo la firma di presa visione del genitore;

1.1.5. vigilare sulla sicurezza degli alunni a loro affidati

1.2. è riconosciuta:

1.2.1. la libertà di insegnamento, scegliendo autonomamente le strategie, i percorsi, i moduli operativi, gli strumenti di verifica e di valutazione ritenuti più idonei, in sintonia con gli indirizzi dell'istituto e in collaborazione con i colleghi;

1.2.2. la necessità di esigere rispetto della propria dignità professionale, richiedendo in classe ascolto attento e rispondenza.

2. Agli alunni

2.1. è richiesto di:

2.1.1. conoscere il piano dell'offerta formativa;

2.1.2. vivere la scuola da protagonisti, partecipando al processo formativo in classe mediante presenza attiva, collaborativa, responsabile, dedicandosi allo studio in modo continuativo;

2.1.3. mantenere il doveroso decoro nell'abbigliamento e nel linguaggio e comportarsi in modo corretto nel rispetto del Regolamento interno

2.1.4. rispettare gli altri nella persona, nelle idee e nelle cose, cooperando a realizzare una coesistenza armonica.

2.2. è riconosciuto:

2.2.1. il diritto di vivere la scuola come esperienza realizzante, conoscendo obiettivi, contenuti curricolari, prestazioni richieste, parametri valutativi;

2.2.2. il diritto interagire in un contesto collaborativo, secondo regole democratiche, nel rispetto della personalità di ognuno.

3. Ai genitori

3.1. è richiesto di:

3.1.1. conoscere il piano dell'offerta formativa;

3.1.2. interessarsi del lavoro dei figli, facendo capire loro l'importanza delle attività didattiche e integrative, per sostenere la motivazione;

3.1.3. non autorizzare assenze dall'attività scolastica che non siano suffragate da serie motivazioni da comunicare preventivamente alla Direzione;

3.1.4. frequentare con regolarità i colloqui generali e settimanali, per conoscere e condividere con gli insegnanti le strategie operative più efficace il cammino di crescita del proprio figlio e individuare;

3.1.5. controllare con frequenza il diario, il libretto scolastico e le annotazioni riportate nel registro on-line sull'andamento scolastico del figlio;

3.1.6. prendere sempre visione delle comunicazioni della scuola (disponibili anche nell'area di segreteria del sito della scuola) apponendo la firma di presa visione ove richiesta.

3.2. è riconosciuto:

3.2.1. il diritto di essere tenuti al corrente dei criteri, tempi e modi secondo cui l'offerta formativa viene esplicitata esprimendo pareri e proposte.

4. Il personale non docente.

4.1. Il personale non docente impegnato in segreteria e nell'accoglienza si impegna a:

4.1.1. conoscere il piano dell'offerta formativa;

4.1.2. mantenere la riservatezza dei dati personali di cui viene a conoscenza;

4.1.3. garantire a ogni componente scolastica la possibilità di esprimere e valorizzare le proprie potenzialità;

4.1.4. ad aiutare la direzione nella comunicazione alle famiglie delle assenze e/o ingressi e uscite fuori orario dalla scuola degli allievi.

4.2. Il personale non docente impegnato nel mantenimento dell'ordine e della pulizia si impegna a:

4.2.1. conoscere il piano dell'offerta formativa;

4.2.2. provvedere all'ordine, alla pulizia e all'igiene in tutti gli ambienti interni ed esterni dell'istituto.

5. La Presidenza

5.1. La Preside e il Vicepreside si impegnano a:

5.1.1. coordinare e organizzare le attività scolastiche curandone la concretizzazione;

5.1.2. formulare il calendario annuale;

5.1.3. far comprendere il significato educativo del regolamento di disciplina dell'Istituto;

5.1.4. applicare eventuali provvedimenti disciplinari decisi a carico degli alunni informandone immediatamente le famiglie;

5.1.5. vigilare sull'effettivo perseguimento degli obiettivi didattici di ogni docente;

5.2. L'Animatore Spirituale dell'Istituto si impegna a:

5.2.1. realizzare, in collaborazione con il personale docente, attività educative volte a far maturare nell'alunno il significato dei grandi valori umani e cristiani.

5.2. Obiettivi formativi comuni

Gli obiettivi trasversali, per la loro valenza educativa e formativa sono indicati come comuni a tutti gli insegnanti, ma ogni consiglio di classe indica quali sono i più importanti e realizzabili per il contesto specifico della classe.Nella declinazione di tali obiettivi all'interno delle programmazioni periodiche si fa riferimento al Profilo educativo culturale professionale, alle competenze chiave di Cittadinanza e alle competenze/abilità/conoscenze degli Assi culturali.

5.3. La valutazione dei risultati scolastici

Premessa

La scuola ritiene i momenti di valutazione fondamentali

- per monitorare e arricchire continuamente i processi di apprendimento
- per favorire un processo di autovalutazione dell'intera istituzione scolastica riguardo al proprio operato

Perciò si impegna:

a) ad una **valutazione costruttiva e serena**: anche di fronte a risultati negativi essa deve favorire la ripresa e non produrre senso di sconfitta

b) ad una **valutazione tempestiva**: per essere efficace essa deve inserirsi in processi di apprendimento in atto e migliorarne la consapevolezza sia dei limiti sia delle possibilità

c) ad una **valutazione continua e coerente**: deve essere una dimensione costante e non episodica e va assunta periodicamente dall'intero Consiglio di classe che deve coordinare l'azione dei diversi insegnanti

d) ad una **valutazione trasparente**: obiettivi e risultati vanno sempre comunicati ad alunni e famiglie

In base alla decisione del Collegio Docenti di suddividere l'anno scolastico un primo quadrimestre (termine 31 gennaio 2015) e un secondo quadrimestre (termine 8 giugno 2015), in relazione sia alla valutazione sia alla programmazione, si possono delineare **tre livelli di valutazione:**

- **disciplinare**, nel quale ogni insegnante esprime il raggiungimento di obiettivi parziali, attraverso verifiche di tipologie varie, i cui risultati sono riportati sul registro personale del docente;
- **periodica**, nel quale i singoli docenti e il consiglio di classe valutano il profitto e gli aspetti non cognitivi, dandone evidenza su apposite schede informative per le famiglie;
- **quadrimestrale**, nel quale il consiglio di classe esprime, su proposta di ogni docente opportunamente motivata, la valutazione finale di ogni disciplina e della condotta, decidendo l'ammissione o la sospensione di giudizio o la non ammissione alla classe successiva. I risultati delle valutazioni sono disponibili sul Registro online, al termine delle operazioni di scrutinio.

Valutazione del profitto

Per quanto riguarda il **profitto** nei tre livelli di valutazione, concorrono a delinearlo i quattro seguenti parametri:

- **conoscenza**, intesa come acquisizione dei contenuti previsti nel piano curricolare
- **comprensione** e capacità di analisi
- **rielaborazione**, intesa come capacità di organizzazione logica e di argomentazione
- **linguaggio**, inteso come comprensione e produzione scritta e orale

Il Collegio docenti ha definito e renderà noto fin dall'inizio dell'anno scolastico un **significato univoco dei voti**, che verranno assegnati utilizzando l'intera scala decimale, secondo la seguente tabella:

Indicatori di valutazione	Giudizio	Voto in decimi
• Assoluta mancanza di conoscenze • Assoluta incapacità di riconoscimento e di analisi dei contenuti. Gravi scorrettezze espressive	Negativo	1 – 2 – 3
• Grave frammentarietà delle conoscenze • Grave incapacità di analisi e di organizzazione dei contenuti. Utilizzo scorretto del linguaggio specifico	Gravemente insufficiente	4
• Conoscenza incompleta dei contenuti • Incapacità di analizzare e correlare logicamente i contenuti. Incertezza nell'uso del linguaggio specifico	Insufficiente	5
• Conoscenza dei contenuti essenziali • Capacità di operare analisi schematiche ed essenziali dei contenuti. Correttezza espressiva	Sufficiente	6
• Conoscenza adeguata dei contenuti • Capacità di analizzare e di sintetizzare correlando con linearità le conoscenze acquisite. Appropriato uso del linguaggio specifico	Discreto	7
• Conoscenza completa e ragionata dei contenuti • Buona capacità di analisi, di sintesi e di rielaborazione personale dei contenuti specifici e contestualizzati. Pertinente e rigoroso utilizzo del linguaggio specifico	Buono	8
• Conoscenza estesa e approfondita dei contenuti • Ottima capacità di analizzare, di sintetizzare e di rielaborare criticamente i contenuti specifici contestualizzati storicamente e inseriti in un contesto interdisciplinare. Padronanza del linguaggio specifico	Ottimo	9 - 10

Di seguito vengono riportati i criteri di valutazione del comportamento.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO							
INDICATORI	**5**	**6**	**7**	**8**	**9**	**10**	**VOTO**
ATTENZIONE	SCARSA	ALTERNA	ACCETTABILE , MA ALTERNA	ADEGUATA	COMPLESSIVAMENTE ELEVATA	ELEVATA	
PRESENZA DURANTE LO SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI	MOLTO IRREGOLARE	IRREGOLARE	DISCONTINUA, MA ACCETTABILE	REGOLARE	NEL COMPLESSO ASSIDUA	ASSIDUA	
IMPEGNO E APPLICAZIONE NELLO STUDIO	SOSTANZIALMENTE ASSENTE	MOLTO SUPERFICIALE	NON SEMPRE CONTINUA E REGOLARE	IN GENERALE COSTANTE E REGOLARE	COSTANTE E REGOLARE	SISTEMATICO, COSTANTE E ORGANICO	
CORRETTEZZA	LIMITATA	ACCETTABILE	APPREZZABILE	PIENA	ESEMPLARE	ESEMPLARE E COSTRUTTIVA	
						VOTO MEDIO	

Gli scrutini finali

Il Collegio docenti definisce e renderà noti i seguenti criteri, che corrispondono agli elementi che vengono considerati durante lo scrutinio finale per decidere la promozione, la sospensione del giudizio o la non ammissione alla classe successiva. Essi sono:

- Livello generale della classe per materia
- Crescita dell'individuo nel suo insieme
- Raggiungimento degli obiettivi (capacità, competenze e conoscenze), per ogni allievo, esprimendo tale fatto con voti e valutazioni
- Possibilità/capacità di recupero da parte di ogni allievo per le materie nelle quali risulta insufficiente

Gli insegnanti terranno conto:

- del raggiungimento degli obiettivi comportamentali;
- del conseguimento degli obiettivi cognitivi;
- del progresso e dell'andamento durante l'anno scolastico in termini di impegno, partecipazione e profitto;

- Gli alunni che, al termine di ogni anno, avranno raggiunto gli obiettivi fissati per la classe e che presenteranno un profitto sufficiente in tutte le discipline, **saranno ammessi alla classe successiva**.
- Gli studenti che, al termine dell'anno, presenteranno giudizi di insufficienze, anche non gravi, estese alla totalità o quasi delle discipline, oppure uno o più giudizi assolutamente insufficienti

nelle conoscenze e competenze disciplinari, **saranno non ammessi alla classe successiva**. *Il preside comunicherà, per iscritto, alla famiglia l'esito dello scrutinio e il prospetto della valutazione di fine anno con le motivazioni che hanno indotto il consiglio di classe ad assumere la decisione di non promozione*.

- Il Consiglio di classe, nel rispetto delle disposizioni ministeriali, procede alla **sospensione del giudizio** per gli alunni, per i quali emergono dai giudizi analitici insufficienze non gravi in una o più discipline oppure le insufficienze anche gravi in singole discipline che non appaiono collegate ad un giudizio d'insieme «sostanzialmente negativo», valutando la possibilità di «organizzare il proprio studio in maniera autonoma ma coerente con le linee di programmazione indicate dai docenti» e considerando la possibilità di raggiungere gli obiettivi formativi propri delle discipline interessate, entro la fine dell'anno scolastico di riferimento. *Il preside comunicherà, per iscritto, alla famiglia un resoconto delle carenze dell'alunno, indicando anche i voti proposti in sede di scrutinio nella disciplina o nelle discipline nelle quali lo studente non abbia raggiunto la sufficienza.* Il Consiglio di Classe procederà alla risoluzione della sospensione del giudizio in sede di integrazione dello scrutinio finale, tenendo conto dei risultati conseguiti dagli alunni nelle relative verifiche e nelle varie fasi dell'intero percorso dell'attività di recupero. In caso di esito positivo, l'alunno sarà ammesso alla frequenza della classe successiva e all'albo dell'istituto saranno esposti i voti riportati in tutte le discipline con l'indicazione "ammesso". In caso di esito negativo del giudizio finale, sulla base di una valutazione complessiva dello studente, seguirà comunicazione scritta alla famiglia e pubblicazione all'albo dell'istituto con la sola indicazione "non ammesso".

Valutazione limite assenze

Premessa

"A decorrere dall'anno scolastico di entrata in vigore della riforma della scuola secondaria di secondo grado, ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, analogamente a quanto previsto per il primo ciclo, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo". DPR 122/2009 (Regolamento della valutazione) art. 14 c. 7.

Definizione

Le attività facenti parte dell'attività didattica sono conteggiate nel monte ore delle discipline e annotate nel Registro Personale del docente (alternanza, uscite didattiche, viaggi d'istruzione).

Assegnazione di Non Classificato allo scrutinio finale

a) L'assegnazione allo scrutinio finale di Non Classificato anche in una sola disciplina implicherà l'esclusione dal medesimo e l'automatica non ammissione. In riferimento agli art. 4c e art. 5 del Regolamento sulla Valutazione *(La valutazione finale degli apprendimenti e del comportamento dell'alunno è riferita a ciascun anno scolastico)* l'assegnazione di Non Classificato è vincolata alla valutazione da parte del CdC di tutti gli elementi disponibili riferiti all'intero A.S.

b) In presenza di valutazioni del II Quadrimestre solo parziali, ma largamente negative, si assegnerà la insufficienza.

Tipologie di assenza per assegnazione di deroga

a) In caso di superamento del tetto del 25%, le tipologie di assenza che permettono eventuale deroga sono riferibili a: ragioni di salute, gravi motivi personali e/o di famiglia (come provvedimenti dell'autorità giudiziaria, gravi patologie dei congiunti). Le motivazioni vanno esplicitate e documentate ai sensi di quanto riportato nel regolamento citato.

Il credito scolastico

Il Collegio docenti ha definito e renderà noti i seguenti criteri per il riconoscimento del credito scolastico.

Nello scrutinio finale degli ultimi tre anni della scuola secondaria superiore, il consiglio di classe attribuisce ad ogni alunno un apposito punteggio per l'andamento degli studi, denominato ***credito scolastico***. La somma dei punteggi ottenuti nei tre anni si aggiunge ai punteggi riportati dai candidati alle prove d'esame scritte e orali. Il credito scolastico deve tenere in considerazione la media dei voti (ad ogni media corrisponde una propria banda di oscillazione); l'assiduità nella frequenza scolastica; l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività integrative; l'interesse con il quale l'alunno ha seguito l'insegnamento della religione cattolica, ed eventuali crediti formativi. Si terrà conto, nello scrutinio finale di agosto, della modalità con la quale è stato assolto il debito formativo. *Le attività per il credito formativo sono quelle svolte al di fuori della scuola, conformi all'indirizzo di studio. Nel certificato unito al diploma saranno annotate le indicazioni dei crediti più significativi.*

Non si dà luogo ad attribuzione di credito scolastico quando l'alunno non consegue la promozione alla classe successiva.

All'alunno che ha conseguito la sospensione del giudizio nello scrutinio finale, il credito scolastico, nei limiti previsti dalla banda di oscillazione, sarà attribuito solo in caso di superamento delle lacune evidenziate nelle discipline insufficienti, confermato dall'esito positivo delle prove di valutazione finali e dall'ammissione alla classe successiva..

Fermo restando il massimo dei 25 punti attribuibili, il consiglio di classe, nello scrutinio finale dell'ultimo anno (quinta), può motivatamente **integrare il punteggio complessivo in considerazione del particolare impegno e merito scolastico dimostrati nel recupero di situazioni di svantaggio presentatesi negli anni precedenti** in relazione a situazioni familiari o personali, che hanno determinato un minor rendimento.

L'attribuzione del credito segue le disposizioni presenti nella apposita tabella di valutazione di seguito riportata:

Media dei voti	**Credito scolastico (punti)**		
	Classe III	Classe IV	Classe V
	I anno	II anno	III anno
M = 6	3-4	3-4	4-5
6 < M≤ 7	4-5	4-5	5-6
7 < M ≤ 8	5-6	5-6	6-7
8 < M≤ 9	6-7	6-7	7-8
9 < M ≤ 10	7-8	7-8	8-9

Criteri per il riconoscimento del credito formativo

a) *coerenza con il corso di studio*: la coerenza è individuata nell'omogeneità con i contenuti tematici di almeno una materia o con gli obiettivi educativi dell'indirizzo di studio;

b) impegno di almeno 30 mezze giornate (o 15 gg.) nell'anno, a meno che si tratti di stage o corsi/attività che abbiano una loro unità organizzativa/didattica predefinita.

- Requisiti dell'Attestato /dichiarazione da parte dell'ente presso cui si è svolta l'esperienza.

Tale dichiarazione, su carta intestata dell'ente, deve indicare:

- una breve descrizione dell'esperienza (di che cosa si è trattato) da cui risulti anche la coerenza con il corso di studio
- gli obiettivi perseguiti
- i tempi in cui si è svolta (quanti mesi, o giorni di impegno)
- per attività lavorative (purché coerenti con il corso di studio) deve essere indicato anche l'ente a cui sono stati versati i contributi previdenziali oppure le disposizioni normative che escludono tale obbligo.

5.4. Interventi di recupero e di integrazione

L'organizzazione di attività legate al recupero delle carenze e dei debiti formativi e, più in generale, al rafforzamento degli apprendimenti, è un obiettivo forte all'interno del nostro progetto educativo. Per quanto riguarda tale aspetto, si tengano presenti le seguenti osservazioni.

- Nel corso dell'anno e nel rispetto delle norme contrattuali saranno attuate, anche per gruppi di livello, interventi di recupero mirati a 'normalizzare' il recupero in itinere per il corso dell'a.s.
- Durante i Consigli di Classe ogni docente indica i ragazzi che manifestano lacune nella propria materia, le modalità con cui si è scelto di effettuare l'attività di recupero ed i tempi orientativi di svolgimento di tali attività.
- Le attività di recupero sono registrate dal singolo docente per materia e per classe sul proprio registro, riportando almeno le seguenti informazioni:
  - elenco degli iscritti con indicazione delle presenze/assenze
  - metodologia
  - tempistiche di svolgimento
  - breve valutazione finale dei risultati conseguiti
- L'organizzazione delle iniziative di recupero programmate dal consiglio di classe è portata a conoscenza delle famiglie e degli studenti interessati che sono tenuti, nel caso non intendano avvalersi di tali iniziative, a dare alla scuola comunicazione formale. Al termine di ciascun intervento di recupero, i docenti delle discipline interessate svolgono verifiche documentabili, volte ad accertare l'avvenuto superamento delle carenze riscontrate. Le modalità possono prevedere verifiche scritte o scrittografiche e/o orali.
- Durante tutto il corso dell'anno scolastico, ogni docente darà indicazioni tese a favorire negli studenti l'acquisizione di un autonomo metodo di studio relativamente alle proprie discipline. In particolare, per gli studenti che ne avessero bisogno è possibile fornire un piano di studio individualizzato, con la precisa clausola che esso venga poi costantemente monitorato sia a livello di confronto che a livello di valutazione.

- Gli alunni che intendono avvalersi della Mobilità studentesca internazionale (C.M. n°181 del 17/3/1997 - C.M. N°236 dell'8/10/1999), sono tenuti a presentare richiesta formale scritta alla Presidenza, che espliciti l'impegno al rispetto dei vincoli normativi e dei vincoli stabiliti dal Collegio Docenti:
  1) trasmissione delle specifiche relative alla località e istituzione/college di permanenza;
  2) assolvimento della "sospensione di giudizio" nel rispetto del calendario delle prove di valutazione stabilito dalla scuola
  3) continuo collegamento da parte dello staff dirigenziale del College con i docenti dell'istituto Piamarta per tutto il periodo di permanenza all'estero;
  4) consegna della documentazione firmata (convalidata dall'autorità diplomatica o consolare) dei corsi di studio affrontati all'estero; svolgimento, prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo, dell'esame integrativo con cui il Consiglio di Classe valuterà la preparazione dello studente per la conferma dell'ammissione o non ammissione alla classe successiva.

5.5. Rapporti scuola-famiglia

Si considerano i rapporti scuola-famiglia un elemento determinante dell'azione educativa, soprattutto per realizzare la continuità formativa assunta come finalità del progetto educativo.

L'Istituto chiede perciò alle famiglie di condividere i principi che ispirano l'offerta formativa e un atteggiamento di dialogo costruttivo nel realizzarli.

Nei rapporti con le famiglie assumerà particolare importanza il **colloquio**, su basi di pari dignità dei soggetti, come strumento di reciproco ascolto, comunicazione e proposta.

- Gli insegnanti fissano all'inizio dell'anno scolastico giorno e ora di ricevimento dei genitori per i colloqui periodici. Al verificarsi di problematiche educative-comportamentali la Presidenza e i docenti sono a disposizione dei genitori, previo appuntamento, per colloqui anche oltre l'orario di ricevimento stabilito.
- Gli insegnanti si rendono disponibili per colloqui informativi generali che si terranno in date da stabilire da parte del Collegio Docenti e che verranno comunicate tempestivamente alle famiglie.
- Le informazioni riguardanti la programmazione didattica saranno fornite alle famiglie:
  a) ad inizio d'anno nelle assemblee per le elezioni dei rappresentanti di classe;
  b) successivamente nei Consigli di classe, che sono anche il luogo opportuno per proposte da parte della componente dei rappresentanti degli studenti e dei genitori. I genitori possono chiedere alla Presidenza (tramite la segreteria della scuola) di prendere visione dei Piani di lavoro dei singoli insegnanti e della programmazione dei Consigli di classe
- I genitori verranno informati sul profitto e sul comportamento dei figli, oltre che nei colloqui anche tramite schede informative infraquadrimestrali. Tramite le stesse schede la scuola fornirà, inoltre, indicazioni per il recupero e il miglioramento dell'apprendimento. Genitori e studenti hanno inoltre diritto di prendere visione presso la segreteria della scuola delle prove scritte valutate e di ricevere comunicazione motivata circa la valutazione delle prove orali durante le ore del colloquio individuale.
- I genitori giustificano personalmente su apposito libretto personale (da ritirarsi in segreteria, dopo aver depositato la firma) i ritardi, i permessi di entrata posticipata e di uscita anticipata, le assenze.

L'Istituto informerà le famiglie nel caso di assenze prolungate.

- I genitori presenziano all'assemblea di classe indetta ad inizio d'anno scolastico nella quale si eleggono due rappresentanti nei consigli di classe.
- I genitori possono inoltre fruire di incontri formativi e di aggiornamento organizzati dall'Istituto e del servizio di consulenza psicopedagogica attivato nell'Istituto, previo appuntamento e con un contributo economico aggiuntivo.
- I genitori possono tutelare il proprio diritto di scelta per una scuola libera iscrivendosi all'AGESC o, comunque, manifestando il personale consenso ed appoggio a Istituti non statali che offrono un servizio qualificato sia scolastico che nei confronti della crescita integrale degli alunni.
- La scuola resta aperta tutto l'anno anche per i genitori degli alunni delle terze medie che intendano chiedere informazioni o consulenza per l'orientamento scolastico.

5.6. Partecipazione degli studenti

Gli studenti sono i protagonisti principali della scuola. A loro si chiede di condividere sempre più consapevolmente il Progetto Educativo che ispira le varie attività, di contribuire a migliorarlo, di partecipare in modo attivo alla vita scolastica sia con lo studio e l'impegno personale, sia con proposte attive da elaborare e presentare nelle sedi adeguate.

- Gli studenti possono elaborare e presentare le loro richieste/proposte nelle assemblee di classe (in rapporto ai Consigli di classe) o nelle assemblee di istituto (in rapporto al Collegio docenti)
- La scuola assume l'impegno di un dialogo con i rappresentanti degli studenti per valorizzare il ruolo delle assemblee d'Istituto come momento di libera discussione su temi/problemi che interessano gli studenti stessi e anche come momento di creatività dell'intera comunità scolastica
- A tutti gli alunni è garantita la possibilità di chiedere e avere colloqui con i propri insegnanti, per ricevere chiarificazioni o affrontare problemi relativi alla vita scolastica
- L'affissione al pubblico di eventuali manifesti (o simili) da parte degli alunni va sottoposta all'approvazione della Presidenza.

La partecipazione degli studenti alla vita della scuola avrà come punti di riferimento:

– I rappresentanti di classe

Gli alunni di ciascuna classe eleggono i propri rappresentanti. Essi rendono concreta la partecipazione degli studenti alla vita della scuola, attraverso varie modalità operative. Essi hanno il compito di essere portavoce, nei Consigli di classe, delle esigenze della classe e nel contempo di riportare ai compagni le problematiche evidenziate. Devono informarsi su tutto ciò che avviene all'interno della scuola, intervenire in alcune riunioni, organizzare le assemblee di classe, raccogliere proposte e osservazioni, informare gli alunni assenti.

– Il comitato studenti

E' formato da tutti i rappresentanti di classe, dai rappresentanti nel Consiglio di istituto e da un coordinatore. E' un momento partecipativo molto importante nella vita della scuola. Ha il compito di elaborare e proporre al Collegio docenti (o al Consiglio di istituto) iniziative quali: assemblee studentesche d'Istituto, momenti di incontro, tornei, ecc.

Progettazione curriculare

6.1. Indirizzo di studio

ISTITUTO TECNICO - SETTORE ECONOMICO

INDIRIZZO: AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING

Il percorso di studi, connotato da una solida base a carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione Europea, sviluppa competenze professionali in merito a

- macrofenomeni economici e nazionali ed internazionali
- normativa civilistica e fiscale
- sistemi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo)
- strumenti di marketing
- prodotti assicurativo-finanziario
- economia sociale,

integrate con ***competenze linguistiche e informatiche*** per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire all'innovazione tecnologica dell'impresa. Il percorso garantisce la formazione del "professionista tecnico", permettendone l'inserimento immediato nella pubblica amministrazione o in aziende private operanti in svariati settori: produzione, commercio, istituti di credito, assicurazioni e marketing. Il titolo dà accesso a tutte le facoltà universitarie.

	DISCIPLINE	1° biennio			2° biennio		5° anno	
		1^	2^	Val.	3^	4^	5^	Val.[1]
Generali	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	S O	4	4	4	S O
	LINGUA INGLESE	3	3	S O	3	3	3	S O
	STORIA, CITTADINANZA E COSTITUZIONE	2	2	O	2	2	2	O
	MATEMATICA	4	4	S O	3	3	3	U
	DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	O	-	-	-	-
	SCIENZE INTEGRATE: SCIENZE DELLE TERRA E BIOLOGIA	2	2	O	-	-	-	-
	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	O P	2	2	2	U
	RELIGIONE CATTOLICA	1	1	O	1	1	1	O
Obbligatori	SCIENZE INTEGRATE: FISICA	2	-	O	-	-	-	-
	SCIENZE INTEGRATE: CHIMICA	-	2	O	-	-	-	-
	GEOGRAFIA	3	3	O	-	-	-	-
	INFORMATICA	2	2	O	2	2	-	U
	SECONDA LINGUA COM.: FRANCESE - SPAGNOLO	3	3	S O	3	3	3	S O
	ECONOMIA AZIENDALE	2	2	O	6	7	8	S O
	DIRITTO	-	-	-	3	3	3	O
	ECONOMIA POLITICA	-	-	-	3	2	3	O
	Totale	**32**	**32**		**32**	**32**	**32**	

[1] Vista la mancanza di indicazioni ministeriali, per le classi terze e quarte del nuovo ordinamento, il Collegio dei Docenti ha deliberato "all'unanimità" che per il primo quadrimestre breve:

- Il voto in pagella è unico per le discipline di: informatica, scienze motorie e matematica
- le verifiche per la valutazione dovranno essere nel complesso almeno due o tre se previsto scritto/orale/pratico e comunque almeno una per lo scritto, una per l'orale e una per il pratico, fatte salve successive indicazioni ministeriali.

6.2. Modulazione orario

Nel pieno rispetto della normativa vigente, il Collegio Docenti ed il Consiglio di Istituto hanno deliberato una modulazione oraria distribuita in cinque giorni settimanali secondo la seguente organizzazione:

08.00 - 08.50	(50')
08.50 - 09.40	(50')
09.40- 10.30	(50')
10.30 - 11.20	(50')
11.20- 11.35	(ricreazione)
11.35 - 12.25	(50')
12.25 - 13.15	(50')
13.15 - 14.05	(50')

6.3. Programmazione didattica disciplinare

Premessa

I criteri di organizzazione del curricolo vengono così individuati:

- **sequenzialità** (progettazione progressiva e logica)
- **circolarità** (progettazione aperta e costantemente controllata e riveduta nel Consiglio di classe)
- **problematicità** (progettazione verificata e adattata alle esigenze del processo formativo)

Organizzazione del curricolo

La progettazione dei Percorsi Didattici per ogni anno di corso ed indirizzo costituisce il *Curricolo Scolastico*, dato dall'insieme dei:

- Piani Curricolari
- Sistema di Valutazione

Per poter progettare e sviluppare ogni Percorso Didattico, rivolto ad una specifica classe e ad un indirizzo di riferimento si definiscono prima quelli che sono gli elementi in entrata, cioè i vincoli e le informazioni dalle quali partire per poter poi individuare i contenuti delle fasi di sviluppo della progettazione stessa:

- Macro – Obiettivo del percorso formativo nel suo complesso
- Programmi Ministeriali (per indirizzo e materia) / Indicazioni nazionali
- Normativa cogente in materia di pubblica istruzione
- Normativa specifica per le materie tecniche che richieda valutazioni in fase progettuale in termini di attrezzature/strumentazioni, adempimenti etc.
- Strumentazione e attrezzature disponibili
- Difficoltà o necessità emerse in riferimento allo stesso piano curricolare erogato l'anno precedente
- Calendario n. giorni fissato dal Ministero della Pubblica Istruzione
- Situazione ad inizio anno della classe

A fronte degli elementi sopra definiti, il Preside e gli insegnanti specifici, per ogni anno di corso ed indirizzo, devono analizzarli al fine di verificare la presenza di eventuali ostacoli o bisogni prima che si proceda allo sviluppo delle fasi necessarie a redigere quello che è il progetto del percorso didattico.

Corsi curricolari ed extracurricolari

Per completare e perfezionare la propria offerta formativa, l'I.S. Piamarta dà vita ad alcuni corsi curricolari ed extracurricolari. La scelta dei progetti persegue i seguenti obiettivi:

Potenziare la motivazione allo studio

Ridurre la dispersione scolastica

Approfondire aspetti professionali

Facilitare la comunicazione e la socializzazione

Prevenire o ridurre il disagio adolescenziale

7.1. Elenco

1. Progetto accoglienza classe prima
2. Cultura dell'orientamento
3. Educazione alla salute: alimentazione, pronto soccorso, prevenzione delle dipendenze, educazione all'affettività e alla sessualità
4. Il quotidiano in classe
5. E.C.D.L.: certificazione informatica
6. Certificazioni: lingua francese DELF, lingua inglese PET-FIRST
7. Stage linguistici
8. Rapporti scuola-lavoro: Alternanza scuola lavoro
9. Attività di teatro
10. Attività di solidarietà e attenzione al sociale

L'organizzazione dell'Istituto

8.1. La Presidenza

La Presidenza dell'Istituto comprende le seguenti due figure di riferimento, responsabili dell'attività didattica vera e propria ed dell'attività disciplinare.

Le nomine:

Preside: **prof.ssa Elena Panteghini**

Vice Preside: **prof. Angelo Bagossi;**

8.2. La progettazione collegiale dei docenti

a) Il Collegio docenti

È costituito da tutti gli insegnanti in servizio nell'Istituto e dal Preside che lo convoca in seduta ordinaria o straordinaria. Pianifica e verifica il funzionamento didattico secondo le competenze di legge. In particolare esercita la sua azione progettuale:

- definendo gli obiettivi educativi comuni, quelli didattici e le scelte conseguenti (progettazione educativa e curricolare), in coerenza con il Progetto Educativo dell'Istituto;
- deliberando i criteri della programmazione didattica, i tempi e le modalità di verifica;
- operando eventuali adattamenti delle Indicazioni nazionali o forme di sperimentazioni didattiche;
- proponendo, organizzando e valutando le attività extracurricolari;
- deliberando l'adozione dei libri di testo e proponendo sussidi didattici utili all'insegnamento;
- definendo il piano di aggiornamento/formazione in servizio dei docenti.

b) I gruppi-articolazione del Collegio docenti

- Consiglio di presidenza

  È composto dal Preside e dal Collaboratore vicario (vicepreside): si occupa della direzione, del coordinamento e dell'organizzazione delle attività scolastiche, curandone la concretizzazione, formulando il calendario annuale, applica eventuali provvedimenti disciplinari decisi a carico degli alunni informandone immediatamente le famiglie. Al Consiglio di Presidenza sono delegate anche le decisioni del Collegio Docenti che riguardano l'attuazione del Progetto Educativo e del Piano dell'Offerta Formativa.
- Gruppi per aree disciplinari

  Comprendono tutti i docenti che insegnano la stessa disciplina e hanno il compito di assumere accordi circa obiettivi e contenuti di programma, strumenti e modalità omogenee di valutazione da proporre al Collegio Docenti, proposte per sussidi didattici, libri di testo, attività integrative e tutto quanto riguarda forme di coordinamento comune.
- Commissione DSA-DISABILITA'

  E' costituita dai coordinatori delle classi che presentano alunni certificati. Ha mandato di pianificare e monitorare l'attivazione, all'interno dei rispettivi consigli di classe, delle apposite misure educative e didattiche individualizzate e personalizzate.

  – *Responsabili dei laboratori*

  Garantiscono il corretto funzionamento dei laboratori, definendo modalità di accesso e le norme d'uso delle attrezzature.

c) I Consigli di classe

Hanno il compito di discutere e deliberare su quanto riguarda l'attività didattica per la singola classe. In particolare ad essi compete:

- individuare strumenti di rilevazione delle situazioni d'ingresso della classe
- individuare in modo esplicito e concreto gli obiettivi sia cognitivi (in ogni disciplina) sia comportamentali per la classe e accordarsi circa gli obiettivi minimi per la valutazione di sufficienza in sede di scrutini
- individuare obiettivi comuni e trasversali, sui quali progettare anche interventi interdisciplinari
- verificare secondo tempi fissati la coerenza e l'adeguatezza degli obiettivi
- confrontarsi su metodologie e strumenti di insegnamento-verifica dell'apprendimento
- definire le attività integrative o complementari, compresi gli interventi di sostegno e recupero.
- prendere accordi circa il numero e la natura delle verifiche e circa il coordinamento organizzativo di esse (per evitare sovraccarichi in particolari periodi)
- individuare forme e strumenti per una valutazione sempre più omogenea tra le discipline
- individuare piani di lavoro destinati ad alunni con particolari difficoltà scolastiche

d) Coordinatori e segretari dei Consigli di classe

Il Consiglio di Presidenza designa, ad inizio anno scolastico, per ogni classe un **coordinatore** a cui vengono demandate le seguenti funzioni: monitoraggio della classe per quanto riguarda il profitto scolastico e il comportamento, coordinamento tra i membri del CdC per quanto riguarda le attività didattiche, gli adempimenti burocratici e la comunicazione con le famiglie, verbalizzazione delle deliberazioni prese nel CdC. Al coordinatore vengono delegate anche l' attuazione delle decisioni del Consiglio di classe e le eventuali decisioni ordinarie che si rendessero necessarie tra un Consiglio e l'altro. Ai coordinatori, sia come singoli sia come gruppo, la Presidenza può affidare l'attuazione di delibere del Collegio Docenti o dei Consigli di classe. Su delega potranno sostituire il Preside assente nei Consigli di classe e sottoscriverne il verbale.